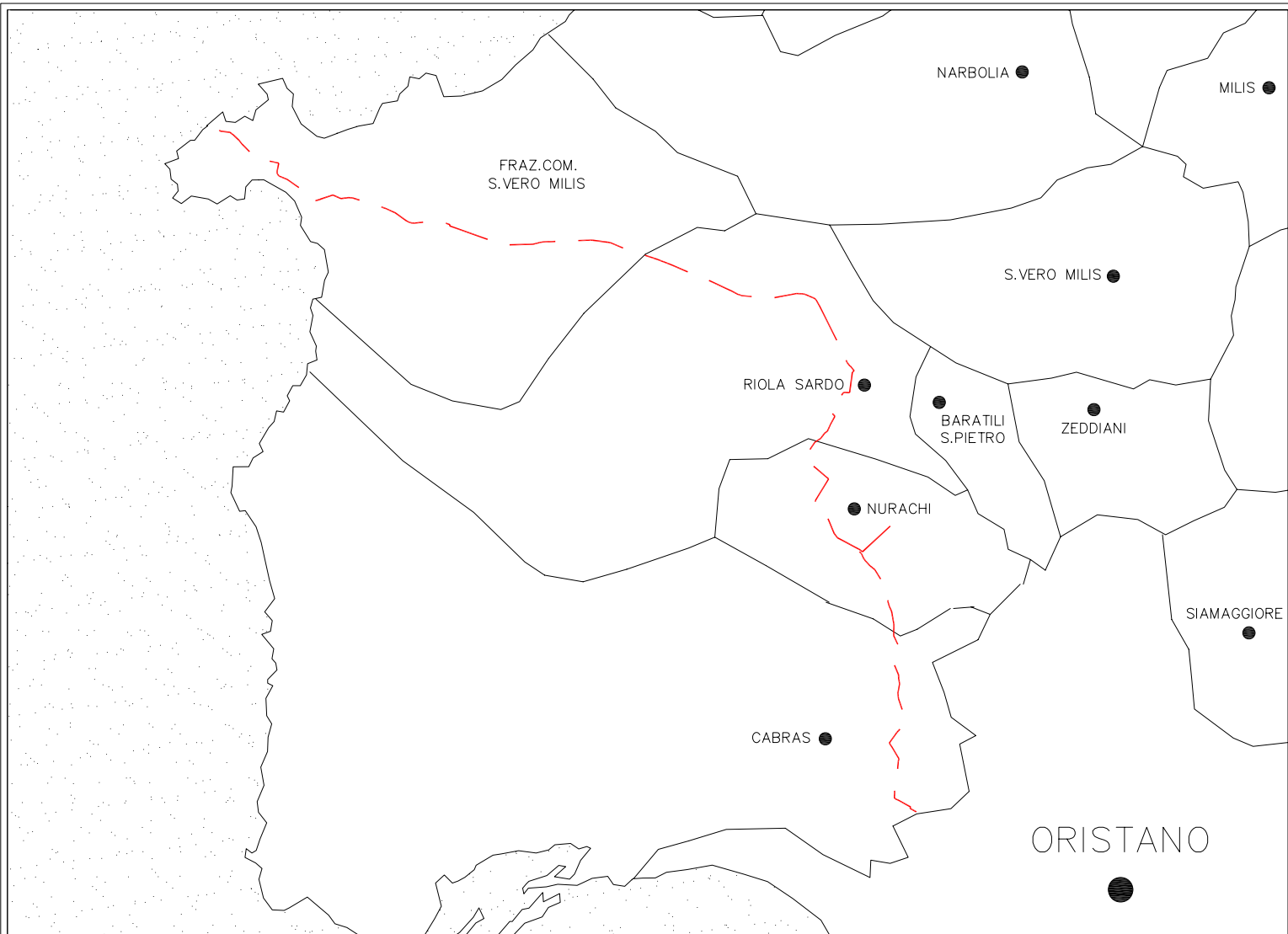




Gestore unico del servizio idrico integrato dell'ATO Sardegna

SCHEMA N. 31 "TIRSO"

PROGETTO ESECUTIVO DELLA CONDOTTA DI ALIMENTAZIONE DELLE ZONE COSTIERE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO:

Dott. Ing. MICHELE COTTU

IL PROGETTISTA:

Dott. Ing. FABIO FARA

TAVOLA

A

VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

SCALA

LUGLIO 2013

**VARIANTE URBANISTICA SEMPLIFICATA AI SENSI DELL'ART. 10 D.P.R.
327/2001 FINALIZZATA ALL'APPOSIZIONE DEL VINCOLO
PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LA REALIZZAZIONE DELLE OPERE
RELATIVE ALLO "SCHEMA N. 31 TIRSO – CONDOTTA DI
ALIMENTAZIONE DELLE ZONE COSTIERE"**

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

1. Premessa

La presente Variante al Piano Urbanistico Comunale è strettamente funzionale all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione delle opere relative allo "Schema n. 31 Tirso – Condotta di alimentazione delle zone costiere". Il Comune di Nurachi è interessato, nell'ambito del progetto sopra citato, alla realizzazione di un partitore per il quale è necessario acquisire le aree occorrenti. Si rende indispensabile, per il corretto proseguo delle procedure, apporre il vincolo preordinato all'esproprio inserendo l'opera pubblica nel Piano Urbanistico Comunale mediante variante urbanistica semplificata.

L'Autorità d'Ambito nell'elaborare l'annualità 2004 dei finanziamenti ricompresi nel Piano d'ambito ha individuato come prioritaria la realizzazione delle infrastrutture idrauliche necessarie all'alimentazione idropotabile degli insediamenti turistici costieri esistenti e in via di espansione nel nord della penisola del Sinis.

Per rispondere a tale esigenza ed in attesa della realizzazione delle linee di adduzione dall'invaso di Sa Cantoniera, fonte principale di alimentazione del sistema acquedottistico "Tirso", si prevede di alimentare gli insediamenti da soddisfare mediante un collegamento all'impianto di potabilizzazione di Silì, sfruttando in parte condotte esistenti.

In questo modo si garantirà l'alimentazione provvisoria del serbatoio di Capo Mannu e di parte dei centri abitati alimentati attualmente dall'acquedotto del "Mandrinas" (Riola Sardo, Nurachi, Baratili) liberando così parte delle risorse di quest'ultimo acquedotto, così come già previsto dal N.P.R.G.A., a favore delle zone turistiche del comune di Cuglieri.

L'acquedotto in progetto trae origine dall'esistente partitore "Torregrande", da cui deriva una condotta Ø 500 in ghisa sferoidale che si sviluppa per 556,32 m per poi ridursi ad un Ø 400 sempre in ghisa sferoidale per ulteriori 5.534,28 m e quindi divenire un Ø 450 in PVC-A per altri 5.427,61.

Dopo questo sviluppo di complessivi 11.518,21 m viene raggiunto il partitore "Sinis"; si tratta di un manufatto da realizzare in previsione del completamento dello schema come previsto dal N.P.R.G.A., destinato a connettersi con le condotte provenienti dal nuovo impianto di potabilizzazione da costruire ai piedi dello sbarramento "Sa Cantoniera".

Di fatto, poiché queste ultime strutture devono ancora essere progettate e dunque se ne prevede la disponibilità in tempi non brevi, il partitore "Sinis" dal punto di vista idraulico conterrà una condotta passante senza ricevimento o cessione di portata.

In realtà, a parte le consuete opere d'arte minori (pozzetti, attraversamenti, ecc.), il primo manufatto che si deve edificare è il partitore "Cabras" da cui si deriverà una condotta in ghisa sferoidale del Ø 350 mm (in progetto) che va a sostituire l'attuale condotta in cemento amianto Ø 350 mm per l'alimentazione del serbatoio pensile di Cabras.

Ancora prima di raggiungere il partitore "Sinis" e dopo aver alimentato Cabras verrà realizzata una breve bretella di collegamento tra la linea principale e le condotte dello schema "Mandrinas" (767,13 m di sviluppo con diametro 250 mm in ghisa sferoidale).

Ciò richiede la costruzione di un idoneo partitore in pressione, denominato “Mandrinas”, che consente il trasferimento di una portata verso Nurachi.

Dal partitore “Sinis” la linea acquedottistica proseguirà verso i centri turistici del nord del Sinis per ulteriori 14.434,91 m.

Dopo 1.190,14 m di condotte in ghisa sferoidale del diametro Ø 400 mm si realizza il partitore “Capo Mannu”, da cui la linea prosegue fino al serbatoio Capo Mannu con uno sviluppo di 13.244,76 m complessivi di cui 11.938,40 m in ghisa sferoidale del Ø 400 e 1.303,36 in PVC-A del Ø 450 nel tratto Putzu Idu, tra la spiaggia e lo stagno Salina Manna.

Infine è prevista in progetto la realizzazione della stazione di sollevamento necessaria per l'alimentazione del serbatoio di Capo Mannu e la manutenzione straordinaria dello stesso serbatoio, realizzato anni orsono a cura del comune di San Vero Milis, che attualmente versa in precarie condizioni di conservazione.

Con l'alimentazione del serbatoio di Capo Mannu si riuscirà a servire correttamente gli insediamenti di Su Pallosu, Sa Rocca Tunda, Mandriola, Putzu Idu e parte Is Arenas.

Viene rinviata ad un successivo intervento la realizzazione della linea di alimentazione tra il partitore “Capo Mannu” ed il serbatoio di Is Arenas (5.286,90 m del diametro Ø 250 mm in ghisa sferoidale) e la realizzazione del serbatoio Is Arenas (a servizio dell'insediamento omonimo in comune di Narbolia) con la relativa stazione di sollevamento necessaria alla alimentazione di detto serbatoio.

Riepilogando la condotta ha le seguenti funzioni:

- Integra sensibilmente le attuali risorse disponibili per i centri di Putzu Idu, Mandriola, S'Arena Scoada, Su Pallosu e Sa Rocca Tunda serviti dal serbatoio di Capo Mannu. Qualora le risorse dell'acquedotto non dovessero essere sufficienti per i fabbisogni estivi, si manterrà la miscelazione con le acque provenienti dai pozzi di Is Benas;
- Integra con il servizio da Silì le risorse dello schema “Mandrinas”, sino agli abitati di Nurachi, Riola e Baratili; la risorsa destinata a tali centri dall'acquedotto “Mandrinas” potrà essere utilizzata per coprire le punte di richiesta estiva delle zone turistiche di S.Caterina;
- Consentirà l'alimentazione del futuro insediamento di Is Arenas.

Riguardo alle altre opere si rileva che la centrale di sollevamento in progetto sul ramo per il serbatoio di Capo Mannu è indispensabile nella fase attuale; per il futuro, con l'alimentazione dalla diga “Sa Cantoniera”, il suo utilizzo dipenderà dall'entità delle portate da convogliare dal serbatoio Capo Mannu.

Il Comune di Nurachi è interessato alla costruzione di un partitore denominato in progetto “Partitore Mandrinas”, le cui aree su cui dovrà sorgere saranno interessate ad espropriazione rendendo così necessario l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di cui alla presente variante urbanistica semplificata.

Il Comune di Nurachi è dotato di atto di Pianificazione Territoriale Generale "Piano Urbanistico Comunale":

- Con deliberazione del C.C. n° 48 in data 13.11.2010 è stato approvato, in via definitiva, ai sensi dell'art. 20 della L.R. 22.12.1989 n° 45, il Piano Urbanistico Comunale di Nurachi in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, completo di studio di compatibilità idraulica, geologica e geotecnica e delle tavole integrative richieste dal Servizio SAVI, oltre agli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica, redatto dallo studio associato "Mura e Tomasello", con studio in Macomer;
- con la nota prot. n° 0025147/Det/1988 in data 29.04.2011 l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica ha trasmesso la determinazione della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia n° 1988/DG in data 29.04.2011 che ha valutato il Piano Urbanistico del Comune di Nurachi in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione del C.C. n° 48 in data 13.11.2010, coerente con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato, con le prescrizioni contenute nella stessa nota, articoli 1 e 2;
- con la deliberazione del C.C. n° 8 in data 29.03.2012 sono state recepite le prescrizioni dettate in sede di verifica di coerenza dall'Assessorato Regionale Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, riportate nella Determinazione della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia n° 1988/DG del 29.04.2011, articoli 1 e 2 modificando e/o integrando, come dettagliatamente riportato nella stessa deliberazione, gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale;
- con nota prot. n° 45592/DG in data 01.08.2012 l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica ha richiesto ulteriori chiarimenti che, a parere dell'Assessorato, devono essere ulteriormente definiti;
- con la deliberazione del C.C. n° 34 in data 31.10.2012 sono state recepite le ulteriori prescrizioni dettate in sede di verifica di coerenza dall'Assessorato Regionale Enti Locali, Finanze ed Urbanistica, riportate nella nota prot. n° 45592/DG in data 01.08.2012 modificando e/o integrando gli elaborati del Piano Urbanistico Comunale;
- con la nota prot. n° 0069228Det/5498 in data 06.12.2012 l'Assessorato Regionale degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica ha trasmesso la determinazione della Direzione Generale della Pianificazione Urbanistica Territoriale e della Vigilanza Edilizia n° 5498/69928/DG in data 06.12.2012 che ha valutato il Piano Urbanistico del Comune di Nurachi in adeguamento al Piano Paesaggistico Regionale, approvato con deliberazione del C.C. n° 48 in data 13.11.2010, integrato dalle deliberazioni n° 8 in data 29.03.2012 e n° 34 in data 31.10.2012 emanate in recepimento alle prescrizioni impartite, risulta coerente con il quadro normativo e pianificatorio sovraordinato ed ha autorizzato la pubblicazione sul BURAS ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 8, della L.R. n° 45/1989;

- l'estratto della deliberazione di approvazione del Piano Urbanistico Comunale è stato pubblicato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 20, comma 8, della L.R. n° 45/1989, sul BURAS n° 55 parte III in data 20.12.2012;

Il Piano Urbanistico Comunale è stato poi oggetto di alcune varianti.

In base allo strumento generale di pianificazione urbanistica vigente, la zona territoriale omogenea in cui dovrà essere ubicato l'impianto di sollevamento è la "E1a – Zone Agricole Omogenee, Usi Agricoli – Zona Agricola Specializzata" (art. 22 delle norme tecniche di attuazione generali).

Pertanto si rende necessario, ai fini della realizzazione dell'opera, provvedere a variare il Piano Urbanistico Comunale individuando, come zona territoriale omogenea dell'area di competenza del partitore una "G- parti del territorio destinate ad edifici, attrezzature ed impianti, pubblici e privati, riservati a servizi di interesse generale, quali strutture per l'istruzione secondaria, superiore ed universitaria, i beni culturali, la sanità, lo sport e le attività ricreative, il credito, le comunicazioni, o quali mercati generali, parchi, depuratori, impianti di potabilizzazione, inceneritori e simili" come definita dal D.A. 22.12.1983 n. 2266/U, articolo 3 "Zone territoriali omogenee".

2. Contenuti.

La presente variante individua sulla cartografia del Piano Urbanistico Comunale l'area in cui verrà realizzato il partitore.

Sotto il profilo urbanistico si evidenzia:

- La variazione della destinazione di zona dove verrà realizzato il partitore da zona omogenea "E1a" a zona omogenea "G4₅".

3. Elaborati.

Costituiscono elaborati specifici della variante semplificata al Piano Urbanistico Comunale inerente la realizzazione dello "Schema n. 31 Tirso – Condotta di alimentazione delle zone costiere":

- Tav. A - Variante urbanistica semplificata – Relazione Illustrativa;
- Tav. B – Variante urbanistica semplificata – Piano Urbanistico Comunale vigente;
- Tav. C – Variante urbanistica semplificata - Norme tecniche di attuazione vigenti;
- Tav. D – Variante urbanistica semplificata – Piano Urbanistico Comunale in variante;
- Tav. E – Variante urbanistica semplificata - Norme tecniche di attuazione in variante;
- Variante urbanistica semplificata - Relazione geologica;

Il Professionista

Dott. Ing. Fabio Fara